



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

LA FP CGIL VVF NON CONCILIA SI VA VERSO LO SCIOPERO DEL PERSONALE

Il 24 ottobre 2023 alle ore 15.00 in modalità videoconferenza si è svolta la consueta procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e s.m.i. a seguito della nostra dichiarazione dello stato di agitazione proclamato lo scorso 28 settembre.

Presenti i vertici del Dipartimento e il Sottosegretario di Stato con delega ai Vigili del fuoco On. Emanuele Prisco.

Dopo una prima illustrazione sui punti del nostro stato di agitazione da parte dell'Amministrazione, a nostro giudizio poco esaustiva, non potevamo esimerci dallo stigmatizzare l'ingiustificato ritardo accumulatosi per la convocazione ricevuta; aver atteso circa 30 giorni dalla data della nostra dichiarazione di stato di agitazione lo abbiamo ritenuto un atteggiamento irrispettoso e disinteressato riguardo le problematiche del personale del Corpo che sino ad oggi nessuna Amministrazione che ha presieduto il Ministero dell'Interno e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco aveva mai manifestato.

Nel merito delle esigue risposte ricevute, in particolare sull'anticipo del rinnovo contrattuale per effetto dell'Art. 3 del decreto Legge 145/2023 abbiamo confermato la nostra posizione critica.

Con l'inflazione così alta, 16%-18% a seconda della modalità di calcolo, il recupero del potere d'acquisto degli stipendi non può fermarsi al 5-6%, serve un intervento economico tale da rendere possibile ai dipendenti pubblici e quindi anche ai Vigili del fuoco di reggere l'aumento dei prezzi con stipendi così bassi.

Inoltre abbiamo evidenziato che chi percepirà gli anticipi contrattuali in un'unica soluzione a dicembre, a gennaio non vedrà effetti sulla busta paga in positivo ma vedrà una cifra decurtata dell'emolumento accessorio una tantum erogato nel 2023 che scompare dal 1 gennaio 2024.

Per tali ragioni abbiamo chiesto al Sottosegretario di mettere in campo ogni utile iniziativa nei confronti del governo per aumentare il valore del montante salariale attraverso uno stanziamento di risorse adeguate nella prossima Legge di bilancio in grado di garantire un rinnovo dei contratti di lavoro almeno a tre cifre.

Riguardo la vertenza nazionale della CGIL per un piano straordinario di assunzioni per rispondere alle esigenze del cittadino, valorizzando il lavoro pubblico e i servizi pubblici tra i quali il soccorso tecnico urgente reso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, tenuto conto delle risposte ricevute non in coerenti con le esigenze del Corpo, abbiamo ribadito la necessità di dover aumentare le dotazioni organiche di ulteriori 3000 unità operative e di 2500 unità del Ruolo Tecnico Professionale anche attraverso una norma del governo che consenta l'anticipo del turn over. Dal 2024 il Corpo subirà una emorragia di risorse umane per pensionamento che rischia di mettere in grande difficoltà l'intero impianto del soccorso.

Inoltre abbiamo denunciato e chiesto soluzioni riguardo il continuo impiego del personale in straordinario e in rientri in turno, cosa che determina un aumento intollerabile del carico di lavoro, che mette a rischio la tenuta del soccorso e della macchina amministrativa, con ricadute inevitabili sulla salute, sulla sicurezza e sulla vita degli operatori. Riteniamo non sia più giustificabile e dignitoso che una lavoratrice e un lavoratore debba lavorare di più per guadagnare di più. Servono salari più alti.

Riguardo una nuova Legge Delega siamo stati informati che è stato predisposto un gruppo di lavoro e che a inizio novembre p.v. sarà consegnata una prima bozza nella quale verranno riportate le prime indicazioni dell'Amministrazione sia sulla modifica del Decreto legislativo dell'ordinamento professionale del Corpo sia su quello relativo alle sue funzioni e sui compiti. Nel merito abbiamo ribadito che va garantita a tutte le donne e gli uomini una valorizzazione professionale all'altezza del mandato e dei compiti istituzionali ricoperti nel Corpo.

Accelerazione dei bandi di concorso interni, mobilità del personale e modifiche di alcuni criteri nonché lo scorrimento delle graduatorie esistenti. Anche su questi argomenti fumata nera e nessuna certezza. Unica risposta riguarda il concorso interno a Ispettore Antincendi, ancora in attesa di autorizzazione, che dovrebbe riguardare anche lo scorrimento della graduatoria esistente.

Per quanto riguarda il bando di concorso a Capo Squadra generico con decorrenza 01.01.2023 l'Amministrazione ci ha riferito che attualmente non è possibile procedere a causa del parere del Tribunale di Roma, a seguito del ricorso avanzato da una Organizzazione Sindacale sull'applicazione dell'accordo del 2016 sulle c.d. Leggi speciali, sul quale si attende il pronunciamento dell'Avvocatura dello Stato. Cosa analoga per la mobilità Vigili, bloccata sempre per lo stesso motivo.

Concorso Capo Squadra specialità in stato di avanzamento; 251 domande sino ad oggi, riaperti sino all'8 novembre i termini per ulteriori 40 unità.

Concorso Ispettori Antincendi per il settore aeronavigante non pervenuto; tutto viene rinviato a dopo il concorso/corso Capo Squadra.

Modifica dei criteri di mobilità Ispettori del Ruolo Tecnico Professionale, l'Amministrazione non ritiene necessario modificare i criteri e non esiste una maggioranza sindacale che abbia tale necessità. L'unica a chiederlo è la FP CGIL VVF altre Organizzazioni Sindacali a quanto pare chiedono cose diverse.

A margine della riunione l'Amministrazione ci ha confermato che il 98° corso AAVVF partirà a dicembre con 350 unità circa provenienti dalla graduatoria della stabilizzazione. A novembre è prevista un'ulteriore convocazione dei candidati che hanno presentato ricorso.

Tenuto conto che le risposte dell'Amministrazione non hanno in alcun modo soddisfatto le necessità del personale del Corpo, la FP CGIL VVF non ha conciliato e ha annunciato che metterà in campo ogni necessaria iniziativa di lotta tenuto conto delle indicazioni che arriveranno a breve dalla Categoria e dalla Confederazione.

SI VA VERSO LO SCIOPERO

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella', with a long horizontal stroke extending to the left.